



4 Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù (sec. XIX)



La costruzione della chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù risale al 1881. Avvenne su iniziativa del sig. Giovanni Zambelli, che sostenne le spese di costruzione e di arredo, con progetto dell'architetto don Antonio Piccinelli. È stata ceduta alla parrocchia di Zogno, a cui attualmente appartiene, con atto pubblico nell'ottobre del 1984. La chiesetta è nota comunemente come la chiesa della Madonna della "rasga" per il fatto che è stata costruita in prossimità di un'antica segheria, che veniva alimentata proprio dalla roggia che viene sovrastata dal sagrato, o come la Madonna dei casi Disperati proprio per il comune riferimento alla figura della Madonna a cui è intitolata.

Esternamente la chiesetta è preceduta da un piccolo sagrato con disegni geometrici in acciottolato che si collega ad un piccolo portico sporgente sorretto da due colonne centrali e da due semicolonne ai lati che precede l'ingresso della chiesa. La facciata principale (l'unica completamente intonacata) è molto semplice, al di sopra del portico si trova una piccola finestra semicircolare che illumina la navata e un timpano triangolare sorretto da due paraste in muratura agli angoli. L'ingresso è al centro della parete di fondo della navata ed è affiancato da due finestre con grate in ferro battuto che illuminano anch'esse la navata. Sul lato sinistro della chiesa è presente il campanile, realizzato nel 1981 in occasione della celebrazione del centenario del completamento della costruzione della chiesa.

L'interno si contraddistingue per la finezza e per la ricchezza delle decorazioni presenti. La navata, di forma regolare è scandita da paraste in muratura con capitello composito e decorazione a stucco, che sorreggono un'alta trabeazione anch'essa in muratura con decorazioni a stucco che contorna tutto il perimetro della chiesetta. La navata viene sormontata da una cupola ellittica raccordata alle pareti da quattro pennacchi che delimitano l'arco del presbiterio e tre lunette semicircolari sulle pareti. Il presbiterio, di forma semiottagonale, è anch'esso scandito sugli angoli da paraste in muratura, con capitello composito e decorazione a stucco, è costituito da una prima parte con copertura a volta a botte e nella seconda parte da una cupola a spicchi. Le superfici della volta sono decorate da cinque fregi in altorilievo di forma quadrata, mentre la cupola è decorata con fregi in altorilievo che riprendono le dimensioni degli spicchi della cupola.

Sulle pareti del presbiterio, si trovano quattro tele ovali di Abramo Spinelli racchiuse in cornici in stucco che raffigurano nell'ordine partendo da sinistra, San Giovanni Evangelista, San Barnaba, San Giuseppe e San Lorenzo. Sulla parete di fondo invece trova posto il piccolo altare marmoreo sopraelevato sormontato da una nicchia vetrata in cui è conservata una bellissima statua lignea policroma della Beata Vergine con Bambino. Sul lato sinistro del presbiterio è presente una piccola porta da cui si accede alla sacrestia e al campanile.

Tra gli arredi, da segnalare la presenza di un inginocchiatoio in noce del cinquecento, di un crocifisso fantoniano anch'esso in legno e da dieci candelabri in ottone tornito posizionati sopra l'altare.

La festa presso la chiesetta di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù viene celebrata il 2 luglio.

L'itinerario di visita che comprende la chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, può proseguire verso Stabello con la visita della chiesa di Sant'Antonio Abate a Piazza Martina, della chiesa di San Marco a Piazza Monaci e con la visita della chiesa di San Michele dei morti.



| | |
|---|---|
| 1 | |
| 2 | 3 |
| 4 | 5 |

Legenda delle immagini:

1. Vista del presbiterio con l'altare con al centro la nicchia contenente una statua lignea policroma della Madonna.
2. Ovale a sinistra dell'altare raffigurante San Giovanni Evangelista.
3. Ovale a sinistra dell'altare raffigurante San Barnaba.
4. Ovale a destra dell'altare raffigurante San Giuseppe.
5. Ovale a destra dell'altare raffigurante San Lorenzo, Santo Patrono di Zogno.



Maggiori informazioni sugli oratori e le chiesette presenti sul territorio comunale sono disponibili sul sito internet del Comune di Zogno www.comune.zogno.bg.it.

